



FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA

GRUPPO GIUDICI GARE
Prot.14080 LV/mcs

Roma, 22 Dicembre 2009

Ai Fiduciari Regionali

Ai Fiduciari Provinciali

Ai Giudici degli Albi Operativi Nazionali

p.c. Ai Presidenti dei C. R.

Al Segretario Federale - Renato Montabone

Al Consigliere Federale - Giuseppe Scorzoso

OGGETTO: Norme generali per l'attività 2010

Con l'obiettivo di affrontare la nuova stagione agonistica 2010 nel migliore dei modi, si ritiene opportuno riepilogare norme tecnico-organizzative inerenti alcuni settori della nostra attività.

Gli argomenti che verranno trattati nella presente circolare sono:

1	Convocazioni
2	Coinvolgimento nelle manifestazioni
3	Rapporti di Gara
4	Divisa
5	Comportamento
6	Gabbia per i lanci
7	Salto triplo - Battute
8	Normativa delle false partenze
9	Servizio Medico
10	Norme Amministrative
11	Corretta compilazione Mod. 1/sta
12	Presenze Giudici
13	Normativa relativa ai giudici capo di marcia
14	Procedura esami antidoping
15	Salti in elevazione - Spareggi
16	Procedura in caso di denunce assicurative
17	Partecipazione atleti stranieri

1. Convocazioni

Le convocazioni sono pubblicate con largo anticipo sul sito Fidal (sezione GGG/Convocazioni) ed emanate **esclusivamente a mezzo posta elettronica**. Ciascun giudice valuti la propria disponibilità e per tempo comunichi l'accettazione o meno all'Ufficio Centrale GGG via e-mail (ggg@fidal.it o ggg2@fidal.it), telefono (0636856264/6260), fax (063338032).

Eventuali successivi improvvisi impedimenti dovranno essere comunicati esclusivamente a mezzo telefono nei giorni d'ufficio, sempre all'Ufficio centrale del GGG; impedimenti improvvisi nelle giornate di chiusura dell'ufficio dovranno essere comunicati telefonicamente ai responsabili delle designazioni sig. **Pierluigi Dei/Daniela Agnoli** (per gli UTO), **Paolo Baldessarini** (per i GP) e **Nicola Maggio** (per i GM).

Ciascun giudice è invitato a comunicare i propri periodi di indisponibilità al fine di limitare al massimo le rinunce.

La convocazione nazionale (anche per eventuali sostituzioni) ha sempre la precedenza su eventuali altre convocazioni disposte a livello locale.

2. Involgimento nelle manifestazioni

Il Delegato Tecnico è tenuto ad effettuare il **sopralluogo preventivo** entro i 30 giorni precedenti la manifestazione, congiuntamente (per le manifestazioni TOP) all'Area Organizzazione Fidal, e può coinvolgere, nello stesso, il Direttore di Gara (ove previsto), il Direttore di Riunione ed il Direttore Tecnico.

Il Delegato Tecnico, il Direttore di Riunione, il Direttore Tecnico e, quando previsto, anche il Direttore di Gara **devono essere operativi** presso l'impianto almeno 24 ore prima dell'inizio della manifestazione.

Per le manifestazioni TOP tale limite può essere anticipato fino a 36/48 ore prima.

Per tutti gli altri ruoli previsti dalla convocazione nazionale i giudici dovranno presentarsi:

- **la sera precedente**: per le manifestazioni che iniziano il mattino successivo;
- **nella mattinata**: per le manifestazioni che iniziano nel pomeriggio.

Eventuali anticipi saranno disposti, di volta in volta, dal Direttore di Riunione.

3. Rapporti di Gara

Il Delegato Tecnico, **entro sette giorni** dalla conclusione della manifestazione, dovrà far pervenire – **via mail** – all'Ufficio Centrale GGG il Rapporto Arbitrale (Mod.20) debitamente e chiaramente compilato in ogni sua parte. Eventuali allegati saranno rimessi per posta con una copia del frontespizio del Mod.20.

Anche tutti gli altri verbali relativi alla manifestazione (rapporti di marcia, partenza, valutazioni giudici ecc.) dovranno essere rimessi **via e-mail** entro sette giorni dalla conclusione della manifestazione.

Solo nel caso che in occasione della manifestazione (prima, durante e dopo) siano avvenuti incidenti o fatti che possano dare adito a possibili conseguenze disciplinari nei confronti di Atleti, Giudici, Dirigenti, Tecnici, Società Sportive, occorrerà darne comunicazione **entro 24 ore** via **e.mail** all’Ufficio Centrale GGG (ggg@fidal.it) ed al componente incaricato della Commissione Tecnica Nazionale: **Daniela Agnoli**.

Tale incaricato dovrà raccogliere ogni documentazione al riguardo e procedere entro il termine indicativo di 10 giorni:

- a darne segnalazione al Fiduciario Nazionale per il successivo eventuale inoltro al Segretario Federale se le imputazioni riguardano Atleti, Dirigenti, Tecnici e Società Sportive;
- a proporre al Fiduciario Nazionale provvedimenti tecnici se trattasi di Giudici (Art. 33 del Regolamento GGG)

Tutta la modulistica potrà essere scaricata attraverso il Fidal/GGG (che verrà sempre e solamente aggiornato) a cura di quei giudici che rivestono ruoli specifici che necessitano questa tipologia di materiale: Delegato Tecnico, Giudice Capo Marcia, Coordinatore Partenze.

Il mancato rispetto dei suddetti termini, implicherà una diversa valutazione per le successive convocazioni.

4. Divisa

Tutti i giudici con convocazione nazionale (siano essi appartenenti agli Albi o agli Elenchi) e, per quanto possibile, anche tutti gli altri giudici in servizio, dovranno indossare la divisa ufficiale.

E’ fondamentale che l’immagine del GGG che ne scaturisce sia di una **completa uniformità** e per questo sarà compito del Direttore di Riunione fare in modo che tutti i giudici siano sempre vestiti in ugual maniera, anche quando si dovesse rendere necessario un adeguamento alle condizioni atmosferiche.

5. Comportamento

Il Giudice Nazionale dovrà tenere in campo un comportamento consono al proprio ruolo e di esempio per tutti i colleghi presenti.

Dovrà presentarsi puntualmente all’orario stabilito per il ritrovo e mettersi a disposizione del Direttore di Riunione, anche per ulteriori servizi integrativi prima o dopo la propria specifica mansione.

L’abbandono dell’impianto dovrà avvenire solo alla conclusione della manifestazione ed eventuali deroghe potranno essere accordate solo dal Direttore di Riunione.

Il mancato rispetto di tali disposizioni dovrà essere segnalato sul Mod. 20.

Tutti i giudici appartenenti agli Albi Operativi Nazionali dovranno infine attenersi ai principi etici generali di diligenza, correttezza e professionalità. Dovranno quindi:

- astenersi da ogni comportamento, sia in campo che fuori, che possa ledere l'immagine di altri giudici appartenenti al GGG o della Federazione;
- eseguire con tempestività e scrupolosità le direttive impartite dagli Organi centrali e periferici del GGG;
- mantenere costantemente un'adeguata preparazione tecnica;
- operare al fine di sviluppare entusiasmo e preparazione dei giudici meno esperti.

6. Gabbia per i lanci

Non sottovalutare mai la pericolosità derivante dai lanci del disco e del martello e quindi:

- controllare preventivamente la regolarità della gabbia ed impedire che si svolgano gare in impianti manifestatamente irregolari o insicuri;
- nel lancio del martello, usare in maniera tassativa i pannelli mobili anche durante i lanci di prova;
- verificare sempre che non vi siano estranei in campo, ma solo giudici, atleti e personale di servizio.

7. Salto triplo: battute

Le “Norme Attività 2010” prevedono che l’Arbitro (se non vi ha già provveduto il Delegato Tecnico) stabilisca la distanza dell’asse di battuta per la fase eliminatoria, anche suddividendo gli atleti in più gruppi, che salteranno da distanze diverse. L’asse di battuta per i salti di finale sarà unica e scelta dall’Arbitro sulla base delle misure ottenute nella fase eliminatoria.

8. Normativa delle false partenze

Dal 1 gennaio 2010 ciascun atleta che commette una falsa partenza sarà squalificato.

Nelle Prove Multiple è ammessa una sola falsa partenza: qualsiasi atleta che commetta un’ulteriore falsa partenza sarà squalificato.

Per le categorie Master, Esordienti, Ragazzi, Cadetti resta in vigore la precedente normativa: un’atleta sarà squalificato solamente alla sua seconda falsa partenza.

9. Servizio Medico

Nessuna manifestazione di atletica leggera può avere inizio o proseguire in assenza di un Medico di Servizio.

La presenza di ambulanza e/o di personale paramedico, anche se auspicabile, non può essere mai sostitutiva del medico.

10. Norme amministrative

Il rimborso delle spese sostenute dovrà essere richiesto con l'apposito modulo (scaricabile dal sito Fidal/GGG) debitamente compilato e sottoscritto e da rimettere **esclusivamente per posta, e comunque con allegata copia del relativo modulo di designazione per quella specifica gara**, all'Ufficio Centrale GGG entro 7 gg. dal termine della manifestazione, pena il mancato rimborso.

Non sono rimborsabili le note di liquidazione pervenute via e-mail/fax.

Si rammenta che il rimborso chilometrico è pari ad € 0,22 per Km., mentre non è previsto il rimborso delle spese per il parcheggio dell'autovettura.

Per l'uso dell'auto propria non è necessario richiedere la preventiva autorizzazione purché sulla stessa auto viaggino almeno 2 giudici convocati, i cui nominativi dovranno essere indicati sul modulo di rimborso. Fino a 200 km (andata/ritorno) è concesso il rimborso anche ad un'unica persona. In difetto di quanto sopra, sarà rimborsato il corrispettivo del biglietto ferroviario di seconda classe. I giudici trasportati dovranno peraltro indicare nella propria nota spese il nominativo del collega che ha effettuato il trasporto.

L'indennità spetta a tutti i giudici convocati per ciascun giorno di gara e di effettivo servizio. Al Delegato Tecnico, Direttore di Gara, Direttore di Riunione, Direttore Tecnico è riconosciuta l'indennità anche per l'eventuale sopralluogo e per ogni giorno precedente la manifestazione per **effettiva** preparazione della stessa ed allestimento dell'impianto, **purché preventivamente autorizzato nella relativa convocazione.**

Non sono rimborsabili le note di liquidazione prive della doppia firma richiesta (dichiarazione del perciplente, e dichiarazione del limite max. di € 7.500);

Non sono previsti rimborsi di gettoni di presenza per partecipazioni a stage, corsi di aggiornamento o altro tipo di attività similare, nonché, salvo quanto indicato sopra per il Delegato Tecnico, il Direttore di Gara, il Direttore di Riunione ed il Direttore tecnico, e relativi a riunioni, sopralluoghi tecnici preventivi allo svolgimento delle manifestazioni, ma solamente il rimborso di eventuale vitto, alloggio e viaggio.

11. Corretta compilazione Mod. 1/sta

1. Deve essere compilato un mod.1/sta, dal Fiduciario competente, per ogni manifestazione o parte della stessa, rapportato ad ogni *"Ritrovo giurie e concorrenti"*;
2. Se la manifestazione per praticità si svolge su più campi di gara, sarà compilato un unico Mod. 1/sta.
3. La diversificazione del sesso (m/f) o della categoria (assolute, giovanili, master) non implica diversificazione di modelli, ma comunque unicità della manifestazione per cui si dovrà compilare sempre un unico Mod. 1/sta, ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2.

12. Presenze Giudici

Oltre alle presenze rilevate in occasione di manifestazioni, devono essere registrate, a tutti gli effetti, anche le seguenti presenze:

- Riunioni Commissioni, Consigli, Gruppi Tecnici;
- Convegni, Stage, Corsi di Qualificazione o Incontri di aggiornamento;
- Verifiche ed esami;
- Prestazioni all'estero (su designazioni nazionali o internazionali);
- Servizi di Antidoping, Cronometraggio, Misuratori di percorso, Misuratori EDM/VDM;
- Sopralluoghi preventivi di impianti, allestimento di impianti;
- Prestazioni preparatorie di manifestazioni presso l'impianto od il Comitato Organizzatore.

Deve essere riconosciuta **una presenza per ogni mezza giornata** di impegno effettivo, per tutti i presenti, sia che trattasi di iniziative a livello provinciale, regionale, nazionale o internazionale.

13. Normativa relativa al Giudice Capo di marcia

Premessa

Il disposto della Regola 230.3(a) prevede che il Giudice Capo abbia il potere di squalifica negli ultimi 100 metri di gara anche senza altre preventive proposte di squalifica. Questo potere comunque deve prevedere in ogni caso che la squalifica debba essere notificata all'atleta dopo che questi abbia terminato la gara.

Il disposto della Regola 230.3(b) prevede poi che il Giudice Capo agisca come supervisore ufficiale della gara, ed agisca come Giudice solamente nella speciale situazione prevista dalla Regola 230.3(a).

Queste regole sono obbligatorie per le gare indicate dalla IAAF nella Regola 1.1 commi seguenti, che si indicano qui di seguito:

- a. Gare facenti parte delle World Athletics Series e Giochi Olimpici
- b. Gare di Giochi di Area, Regionali o di Gruppo
- c. Campionati di atletica leggera Regionali o di Gruppo non limitati ai partecipanti da una singola Area
- d. Incontri tra squadre di differenti Aree rappresentati Federazioni Membro o Aree o combinazioni di queste
- e. (omissis)
- f. Campionati di Area ed altre competizioni fra Aree, organizzati da una Associazione di Area

Ne consegue che tutte le gare che si svolgono in Italia, ad esclusione della prova del IAAF Race Walking Challenge di Sesto San Giovanni, non sono sostanzialmente toccate da questa normativa.

Retrospettiva ed obiettivo

Subito dopo l'introduzione di questa normativa (2001), d'accordo con il Settore Tecnico, allo scopo di abituare fin da subito gli atleti Italiani alla normativa internazionale si era deciso di applicare questa regola integralmente su tutte le gare di marcia (di qualsiasi categoria) che si svolgessero in Italia.

I risultati sono stati soddisfacenti ed ora tutto il mondo della marcia è a conoscenza di questa ormai standardizzata normativa internazionale.

Per contro tale adeguamento alla norma internazionale non è stato integralmente seguito da altri paesi, alcuni dei quali anche con noi confinanti.

Questa situazione, abbinata alla riduzione attuata nella composizione delle giurie in Italia ha creato qualche problema nel corso delle ultime stagioni, prontamente recepito dal Settore Tecnico ed al quale si è congiuntamente inteso porre rimedio.

La decisione è stata quella di inserire a pieno titolo il **Giudice Capo come componente a tutti gli effetti della giuria di marcia in tutte le gare italiane, nelle quali opererà di concerto con gli altri colleghi oltre a determinarne l'indirizzo operativo.**

Tale operatività avrà effetto dal 1.1.2010.

Variazione intervenuta nella Regola

Nella Regola 230.6(e) è stato inserito il seguente nuovo paragrafo:

*In tutte le altre competizioni, nelle quali questo sistema non è usato (ndr: il sistema elettronico di trasmissione dei dati) il Giudice Capo, immediatamente dopo la fine della gara, riporterà all'Arbitro l'elenco di **tutti** gli atleti squalificati secondo quanto previsto dalla Regola 230.3(a) o 230.6(a), indicando il numero del pettorale, l'ora della notifica ed i motivi dell'infrazione; **lo stesso sarà fatto per tutti quegli atleti che avranno ricevuto anche una sola ammonizione.***

Allo scopo è stato predisposto un nuovo modulo (Mod. 34) che verrà pubblicato nella relativa sezione della modulistica del sito web e che dovrà essere utilizzato a cura del Giudice Capo.

14. Procedura Controlli Antidoping

Si precisano alcuni aspetti relativi ai Controlli Antidoping, pregando gli interessati di attenersi scrupolosamente a quanto segue:

- Nelle manifestazioni nazionali (ed in alcune internazionali), il CONI tramite la Commissione Antidoping, è direttamente responsabile delle decisioni operative sui controlli, tramite gli Ispettori Medici che ricevono direttamente le disposizioni in merito agli atleti da sottoporre a controlli.
- Nelle manifestazioni Internazionali nelle quali non è coinvolto il CONI, il **Delegato Internazionale IAAF o EA, è responsabile delle decisioni sugli atleti da controllare.**

- Soltanto ove non ci siano disposizioni precise e/o precedentemente impartite da parte del CONI oppure del Delegato Internazionale, si procede al sorteggio delle gare e delle posizioni da sottoporre al controllo da parte del Giudice Delegato all'Antidoping, insieme all'Ispettore Medico.
- L'Ispettore Medico (il medico designato dalla FMSI), che ha la qualifica di DCO (**Delegate Control Officer**) secondo le regolamentazioni IAAF-CONI-FIDAL, è “incaricato di effettuare il prelievo” ed assume “la responsabilità dei servizi relativi al prelievo dei campioni”.
- L'atleta può essere accompagnato nella postazione di controllo Antidoping, da un suo rappresentante (medico, allenatore, familiare o altra figura della sua squadra). Qualora l'atleta da sottoporre al controllo antidoping sia minorenne, la presenza di un adulto rappresentante dell'atleta va decisamente e formalmente incoraggiata.
- Il rappresentante dell'atleta, può firmare, in aggiunta all'atleta, i verbali del controllo.
- Un accompagnatore ufficiale (**chaperone**, secondo la definizione della WADA), cioè un giudice addetto all'antidoping, o altra figura all'uopo formalmente autorizzata, deve accompagnare l'atleta dal momento della notifica sino al suo arrivo al Centro di Controllo Antidoping.
- L'accesso al Centro di Controllo Antidoping è riservato esclusivamente al personale in servizio presso tale postazione.
- Il controllo antidoping deve essere effettuato qualora venga migliorato un primato italiano, continentale o mondiale, sia assoluto che della categoria juniores (cfr. RTI Regole 261/262/263). Nel caso di altre categorie, non sono riconosciuti primati ma “migliori prestazioni” e pertanto non deve essere effettuato il controllo antidoping. Ovviamente deve essere effettuato comunque il controllo nel caso il primato (sempre assoluto o juniores) sia stabilito da un atleta appartenente ad altre categorie sia che gareggi nelle proprie gare (corse, salti) o insieme alle categorie superiori (ostacoli, lanci).
- Se viene migliorato il proprio primato nazionale da parte di un atleta straniero, il controllo deve essere effettuato soltanto su richiesta dell'atleta stesso, o della sua Federazione, con onere a loro carico.
- Qualora in una posizione estratta della classifica finale si siano classificati più atleti in parità, devono essere sottoposti a controllo antidoping tutti gli atleti in parità.
- Se in manifestazione, in cui non è previsto il controllo antidoping, si presentano ispettori medici, inviati dalla Commissione antidoping del Ministero della Salute o della Commissione Scientifica Antidoping del Coni, per effettuare controlli a sorpresa, si raccomanda di offrire la massima collaborazione, evidenziando, però, che eventuali carenze logistiche sono dovute alla mancata programmazione di tali controlli.

- materiale necessario all'esecuzione dei controlli antidoping, eccetto i moduli di notifica, viene consegnato dalla FMSI direttamente ai DCO, che ne curano sia il trasporto nel luogo dell'evento che la relativa spedizione ai destinatari previsti dalla normativa. I moduli di notifica vengono fatti pervenire al Giudice Delegato all'Antidoping a cura della FIDAL.
- Nel caso si verifichi un primato in una manifestazione ove non è previsto il controllo antidoping (indispensabile per l'omologazione del record e da effettuare comunque entro le 24h dalla gara), il Delegato Tecnico/Direttore di Riunione provvederà ad informare immediatamente la Federazione nella persona della Sig.ra **Rita Bottiglieri** (**335.8081654**) che attiverà le procedure conseguenti, da comunicare all'atleta.

15. Salti in elevazione – Spareggi

La IAAF, nel corso del 47° Congresso di Berlino del 12 agosto scorso, ha apportato, tra le altre, una modifica alla regola 181.8 del Regolamento Tecnico Internazionale che disciplina le parità nei salti in elevazione (alto e asta).

La modifica della regola 181.8 punto d), che disciplina la risoluzione della parità per il primo posto, non prevede più l'obbligatorietà di effettuare lo spareggio nel caso due o più atleti fossero in parità, ma lascia al Delegato Tecnico (o all'Arbitro delle gare) e agli atleti stessi la decisione di effettuare o meno lo spareggio, lasciando gli atleti in parità.

Il testo della regola 181.8 punto d) è il seguente:

Se concerne il primo posto, uno spareggio tra questi atleti sarà effettuato secondo la regola 181.9, a meno che non si decida diversamente, sia in anticipo, in osservanza delle disposizioni regolamentari applicabili alla competizione, o durante la competizione stessa su decisione del Delegato Tecnico o dell'Arbitro, se il Delegato Tecnico non è stato nominato. Se lo spareggio non viene effettuato, incluso il caso in cui gli atleti, in ogni fase, decidano di non saltare ulteriormente, la parità per il primo posto sarà confermata.

Il Consiglio Federale, in deroga a quanto previsto nel suddetto punto d) della Regola 181.8 dispone che:

In caso di parità per il primo posto nel salto in alto e con l'asta, sia per le gare in cui è in palio un titolo individuale (sia Nazionale che Regionale), sia per le Finali Nazionali dei Campionati di Società, la parità viene risolta obbligatoriamente tramite spareggio applicando la Regola 181.9 del RTI.

16. Procedura in caso di denunce assicurative

La FIDAL ha in essere una copertura Multirischi, comprendenti fra l'altro l'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi e l'assicurazione contro gli infortuni, di durata annuale con scadenza ogni 31.12 di ogni anno. Tale polizza, è scaricabile dal seguente link

<http://www.fidal.it/files/polizza2009.pdf>

La procedura per le denunce dei sinistri, chiaramente indicata, è anche scaricabile dal seguente link

<http://www.fidal.it/2008/Unipol/denuncia.pdf>

e sono indicati sul sito anche i numeri di telefono verde (800 – 1179739) i termini per la presentazione delle denunce e quant'altro occorre.

Si richiama, comunque, l'attenzione di chiunque fosse interessato sulla seguente:

PROCEDURA DENUNCIA INFORTUNI

Sertel è il servizio sinistri che utilizza tecnologie avanzate per ricevere telefonicamente, tramite numero verde, le denunce di sinistro.

Per denunciare un **sinistro Infortunio** è necessario contattare il **numero verde 800-117973** avendo cura di **comunicare all'operatore**:

- Federazione di appartenenza del danneggiato /Disciplina praticata
- Dati anagrafici del denunciante (nome, cognome, indirizzo completo e recapito telefonico)
- Data, ora e luogo di accadimento del sinistro (città e indirizzo)
- Descrizione dell'evento
- Dati anagrafici della persona lesionata (nome, cognome, indirizzo completo e recapito telefonico)
- Descrizione sommaria delle lesioni subite
- Luogo dell'eventuale ricovero e giorni di prognosi
- Comunicazione dell'eventuale gesso o altro mezzo di contenzione

Per denunciare un **sinistro Responsabilità Civile** in aggiunta alle informazioni sopra indicate è necessario **comunicare all'operatore** anche:

- Dati anagrafici del proprietario dell'eventuale cosa danneggiata
- Bene danneggiato
- Descrizione sommaria dei danni

Sertel comunica immediatamente **il numero di sinistro aperto** e **il centro liquidazioni danni (C.L.G.)** di riferimento che gestirà il sinistro e al quale dovrà essere inviata copia della documentazione necessaria per la definizione del sinistro

17. Partecipazione di atleti stranieri

Pare qui opportuno considerare quanto già riportato all'Art. 10 delle "NORME PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI" per chiarire che il Delegato Tecnico , una volta ricevuto entro le 24 ore prima dello svolgimento della gara, l'elenco dei partecipanti (debitamente sottoscritto dalla Società Organizzatrice):

- decide sulla partecipazione di quegli atleti oggetto di segnalazione da parte della Società Organizzatrice,
- può richiedere a sua discrezione la documentazione (permesso di soggiorno/autorizzazione della Federazione di appartenenza) in possesso degli Atleti stranieri tesserati all'estero.

Infatti l'obbligatorietà del controllo sulla regolarità di detta documentazione ricade sulla Società Organizzatrice.

Vi ringrazio per l'attenzione riservata a questa circolare e per il consueto impegno nell'espletamento della nostra attività.

Il mio augurio di buon lavoro ed un cordiale saluto a tutti.

IL FIDUCIARIO NAZIONALE
Lamberto Vacchi

